

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI.

1. PREMESSA

In attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 settembre 2020, n. 144, è indetto concorso pubblico per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato presso il Consiglio Regionale della Lombardia di n. 3 dirigenti.

La copertura dei posti è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità di cui all'art. 34-bis, comma 1, del D.lgs. 165/2001 (mobilità del personale in disponibilità), ancora in corso. Nell'eventualità in cui i posti venissero interamente coperti in esito a tale procedura, il concorso in oggetto si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente.

Nel caso in cui solo una parte dei posti banditi venisse coperta si procederà alla copertura residuale dei posti messi a concorso. La comunicazione ufficiale verrà pubblicata sul portale internet dedicato al Consiglio regionale della Lombardia – www.bandiregione.lombardia.it

Il concorso pubblico per esami è una modalità di selezione che consiste nello svolgimento di due prove scritte a contenuto teorico e/o pratico e di un colloquio.

Il concorso e l'assunzione dei vincitori sono regolati dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 ottobre 2017, n. 388, dai vigenti CCNL dell'area dirigenza del comparto Funzioni locali (precedentemente comparto Regioni - Autonomie Locali) nonché dal presente bando.

Il Consiglio regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

2. RESPONSABILITA' E COMPETENZE DEL DIRIGENTE

Il Dirigente che il Consiglio regionale ricerca avrà la responsabilità di uno dei seguenti uffici, afferenti all'area amministrativa, fermo restando le evoluzioni organizzative e normative:

- Ufficio Organizzazione e Personale
- Ufficio Contratti e ICT
- Ufficio di assistenza alle Commissioni consiliari.

Il Dirigente sarà chiamato a:

- interagire con la direzione strategica dell'amministrazione e con gli altri dirigenti nell'attuazione del processo di pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa, sviluppando la massima coerenza tra indirizzi strategici, programmazione pluriennale ed obiettivi annuali, dimostrando di possedere una visione globale delle finalità e degli obiettivi dell'ente;

- coordinare strutture organizzative anche complesse, favorendo un clima organizzativo volto alla valorizzazione delle singole risorse e dell'autonomia operativa, alla responsabilizzazione dei collaboratori, all'assunzione della responsabilità diretta sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi assegnati;
- gestire le risorse assegnate con efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto degli atti di programmazione e del perseguimento degli obiettivi;
- coordinare o far parte di gruppi di lavoro per il perseguimento di obiettivi strategici e la realizzazione di progetti di rilevanza per l'ente che richiedono competenze interdisciplinari e trasversali rispetto alla struttura organizzativa diretta.

Il ruolo richiede le seguenti competenze trasversali:

- capacità di pianificazione, programmazione, sintesi, organizzazione del lavoro e delle priorità in funzione degli obiettivi e dei tempi assegnati;
- capacità di controllo dei processi e di tempestiva individuazione delle criticità;
- capacità di esercitare la leadership, di coordinare le risorse umane, anche attraverso lo strumento della delega, di favorire lo sviluppo professionale, la formazione e valutazione dei collaboratori;
- capacità di gestire gli eventi valutando e risolvendo tempestivamente ed efficacemente i problemi, in coerenza con il contesto organizzativo di riferimento, anche adottando soluzioni innovative funzionali al conseguimento degli obiettivi.
- capacità di gestire le relazioni con gli stakeholder e in particolare con i soggetti istituzionali

3. REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso possono partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali

- 1) cittadinanza italiana ovvero possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;
- 2) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
- 3) idoneità fisica all'impiego in relazione alla mansione prevista dal profilo professionale, ai sensi del D. Lgs. 81/2008;

- 4) godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza, secondo le vigenti disposizioni di legge, fatta salva l'indicazione delle ragioni dell'eventuale mancato godimento;
- 5) assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 6) non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (art. 127, comma 1, lett. d, del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 – Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato);
- 7) assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- 8) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

Requisiti Specifici

- 1) diploma di Laurea (DL) conseguito in vigenza del vecchio ordinamento universitario ovvero diplomi (laurea specialistica o laurea magistrale) delle corrispondenti classi DM 509/99 e DM 270/04, ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009:
 - Filosofia;
 - Giurisprudenza;
 - Lettere;
 - Scienze politiche;
 - Economia e Commercio;
 - Ingegneria gestionale;
 - Ingegneria elettronica;
 - Ingegneria informatica.

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero deve essere presentato documento attestante l'equivalenza al titolo di studio italiano richiesto nel bando o, in mancanza, gli estremi relativi all'avvenuta presentazione della richiesta di riconoscimento.

Il provvedimento di equivalenza deve essere trasmesso al Consiglio regionale non oltre la conclusione della procedura concorsuale;

2) aver maturato **cinque anni** di comprovata esperienza professionale:

- nella pubblica amministrazione o in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche, maturati in qualifica corrispondente o superiore per contenuto, grado di autonomia e responsabilità alla categoria professionale D del comparto Funzioni Locali.

I dipendenti pubblici provenienti da altri comparti devono tenere conto delle tabelle di equiparazione adottate con D.P.C.M. del 26 giugno 2015;
e/o

- in aziende private in qualifica almeno corrispondente a quella immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale.

Tali incarichi devono essere stati conferiti con provvedimento formale o comunque riscontrabile.

Il mancato possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla selezione comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

I requisiti generali e specifici sopra specificati dichiarati nella domanda di partecipazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione e devono permanere al momento dell'assunzione in servizio.

Il difetto dei suddetti requisiti costituisce, altresì, causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Nel caso venga riscontrato il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla selezione con provvedimento motivato.

L'eventuale provvedimento di esclusione sarà comunicato tempestivamente agli interessati.

4. SEDE DI LAVORO

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede del Consiglio regionale della Lombardia, sito in via Fabio Filzi n.22 – 20124 Milano.

5. TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori è attribuito il trattamento giuridico ed economico stabilito dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza – Area Funzioni locali (ex Area II)

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

La domanda di partecipazione può essere presentata, a partire dalle ore 10:00 del **23 ottobre 2020** ed entro le ore 12:00 del **23 novembre 2020**, esclusivamente online, attraverso il sistema informativo di Regione Lombardia dedicato ai bandi (www.bandiregione.lombardia.it) per accedere al quale occorre registrarsi e autenticarsi:

- per i cittadini italiani sia residenti in Italia che residenti all'estero e per i soggetti stranieri residenti in Italia iscritti al Servizio sanitario nazionale:
 1. con il PIN della tessera sanitaria CRS/TS-CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido e di essersi dotati di un lettore di smartcard e di aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);
 2. con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>).

A seguito dell'inserimento nel sistema informativo dei dati richiesti, verrà automaticamente generata la domanda di adesione che non richiederà la sottoscrizione da parte del presentatore nel caso di accesso tramite CRS/TS-CNS o SPID. Dopo aver preso visione della domanda generata dal sistema e avendo verificato la correttezza di tutte le dichiarazioni presenti nella stessa, si potrà procedere all'invio della domanda al protocollo.

Nel caso di accesso tramite CRS/TS-CNS o SPID il candidato non è tenuto ad allegare alla domanda copia del documento d'identità.

- per i soli candidati appartenenti a paesi membri dell'Unione europea di cittadinanza non italiana, che non hanno la residenza in Italia, tramite registrazione e autenticazione al sistema informativo sopra citato con username e password.

In tal caso, la registrazione richiede l'inserimento dei dati anagrafici e di un numero di cellulare (facoltativo) e l'obbligo di inserire un indirizzo di posta elettronica, a cui sarà inviata la password provvisoria da modificare al primo accesso. La validazione dei propri dati sarà eseguita tramite verifica del documento d'identità che dovrà essere scansionato e allegato alla richiesta di registrazione (formato .pdf). A seguito della validazione della richiesta di registrazione verrà inviata, all'indirizzo mail comunicato in fase di registrazione, una password provvisoria che dovrà essere modificata dall'utente al suo primo accesso al sistema.

Effettuato l'accesso al sistema, nel periodo di apertura indicato nel bando, sarà possibile accedere alla compilazione della propria domanda.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il candidato deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la medesima domanda precompilata di partecipazione generata automaticamente dal sistema, stamparla e sottoscriverla. Successivamente dovrà provvedere alla scansione della medesima e caricarla a sistema in formato .pdf.

Si ribadisce che il candidato dovrà inoltre caricare a sistema, sempre in formato .pdf, copia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per entrambe le modalità di accesso, la domanda di partecipazione è validamente trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

Si evidenzia che una volta inviata la domanda al protocollo, non sarà più possibile apportare modifiche alla domanda presentata, né sarà possibile presentare una nuova domanda in sostituzione della precedente.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascerà automaticamente numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica e codice fiscale;
- b) il possesso di tutti i requisiti generali prescritti dal precedente art. 3;
- c) il domicilio o recapito cui indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso, completo di recapito telefonico anche mobile e indirizzo di posta elettronica, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. Le variazioni devono essere comunicate tramite mail all'indirizzo di posta elettronica: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it e indirizzate al Dirigente del servizio Affari generali e Personale, indicando nell'oggetto della mail la dicitura "*Concorso pubblico 3 dirigenti amministrativi – variazioni recapito*";
- d) il titolo di studio posseduto – requisito specifico di ammissione al concorso prescritto dal precedente art. 3, punto 1) – con l'indicazione della data del conseguimento e dell'ateneo presso cui è stato conseguito.

Per i titoli di studio equivalenti conseguiti all'estero nella domanda deve essere riportati gli estremi del provvedimento con il quale è stata riconosciuta l'equivalenza al titolo di studio italiano richiesto nel bando o, in mancanza, gli estremi relativi all'avvenuta presentazione della richiesta di riconoscimento;

- e) di aver maturato 5 anni di comprovata esperienza professionale - requisito specifico di ammissione al concorso prescritto dal precedente art. 3, punto 2) – con l'indicazione dell'ente o dell'azienda pubblica o privata presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica di inquadramento e i relativi periodi di servizio svolti;

- f) per i cittadini stranieri, il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) il possesso dei requisiti che possono garantire il diritto alla riserva del posto, prevista per il personale di ruolo del Consiglio regionale della Lombardia;
- h) l'eventuale condizione di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini dell'esenzione della preselezione come previsto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 05.02.1992;
- i) l'eventuale necessità, a pena di decadenza dal beneficio, di tempi aggiuntivi o dell'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria specifica condizione di disabilità, ai sensi della legge 104/1992. La richiesta deve essere opportunamente documentata anche con eventuale apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere preciso riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. In ogni caso la concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Comunque, i tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap deve essere allegata alla domanda on-line;
- j) il possesso dei titoli previsti dall'art. 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, che a parità di merito, danno luogo a preferenza. La mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- k) di aver effettuato il pagamento della tassa di partecipazione al concorso di euro 10,00, non rimborsabili a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a "CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDO" – Codice IBAN: IT92W0306909790000000007952.
Nella causale andrà obbligatoriamente indicato il cognome e nome del candidato e il riferimento alla selezione: "Concorso pubblico 3 dirigenti".
- l) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui all'allegato 1 del presente bando;
- m) l'accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto dal Segretario generale del Consiglio regionale e composta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Lombardia 4 ottobre 2017, n. 388.

8. PRESELEZIONE

L'amministrazione consiliare si riserva di disporre, con decreto del Segretario generale, l'effettuazione di una prova preselettiva nel caso in cui il numero dei candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione al concorso sia superiore a 150.

L'eventuale preselezione consiste in una prova scritta, sotto forma di test, volta ad accertare il possesso delle capacità e delle attitudini professionali e manageriali e delle tecniche di gestione, anche in relazione alle materie e alle competenze di cui al successivo art. 9.

In caso di effettuazione della preselezione, la data e il luogo e le modalità di svolgimento della prova, nonché le misure per la salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno resi noti ai candidati con apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni e Concorsi,– sul sito internet del Consiglio regionale nell'apposita sezione dedicata ai concorsi e sul portale www.bandiregione.lombardia.it almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

L'assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

L'esito della prova preselettiva e il calendario delle prove d'esame verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni e Concorsi, sul sito internet del Consiglio regionale e sul portale www.bandiregione.lombardia.it.

Sulla base dei risultati della prova preselettiva sono ammessi a sostenere le successive prove scritte i primi 50 candidati. Sono ammessi altresì i candidati classificatisi al 50° posto con pari punteggio. Non è prevista una soglia minima di idoneità. La graduatoria della preselezione formulata dalla commissione esaminatrice verrà approvata con decreto del Segretario generale del Consiglio regionale.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della L. 104/92 sono esentati dalla preselezione i candidati con invalidità uguale o superiore all'80%.

9. TIPOLOGIA DELLE PROVE E PROGRAMMA D'ESAME

Le prove d'esame sono tre e consisteranno in:

1. una prima prova scritta a contenuto teorico relativa alle materie e alle competenze del programma d'esame sottoindicate. Tale prova potrà avere forma di tema o di questionario a risposta sintetica e/o predeterminata.
2. una seconda prova scritta volta ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare conoscenze teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti attinenti alle attività e alle competenze richieste.
3. un colloquio di approfondimento delle materie d'esame previste dal bando e volto anche a valutare la professionalità del candidato, nonché l'attitudine al ruolo dirigenziale.

Ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 165/2001, preliminarmente allo svolgimento del colloquio sarà accertata l'idoneità in ordine alla conoscenza della lingua inglese tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua, nonché l'idoneità in ordine alla conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei sistemi applicativi informatici più diffusi, da realizzarsi eventualmente anche mediante una verifica pratica.

Le prove scritte sono riservate ai candidati che abbiano superato l'eventuale prova preselettiva di cui all'art. 8.

L'eventuale prova preselettiva e le prove scritte potranno essere svolte anche mediante il supporto di strumentazione informatica.

L'Amministrazione potrà avvalersi di sistemi automatizzati, nonché di supporti esterni specializzati per la redazione, la somministrazione e la correzione dei risultati delle prove.

Le prove sono finalizzate a valutare le competenze attinenti le funzioni organizzative e gestionali, le conoscenze professionali e le capacità direzionali dei candidati. Sono altresì dirette ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione più corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale del Consiglio regionale.

In particolare, potranno essere verificate:

- la conoscenza e la padronanza delle seguenti materie:
 - diritto **costituzionale**;
 - diritto **amministrativo** con particolare riferimento:
 - alla normativa in materia di procedimento amministrativo,
 - alla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A.,
 - alla normativa in materia di attività contrattuale e affidamento di lavori, di beni e servizi delle PA,
 - alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di privacy,
 - ai principi dell'innovazione e della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
 - agli strumenti di programmazione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance;
 - diritto **civile** limitatamente alla disciplina delle obbligazioni e dei contratti
 - diritto **penale** limitatamente ai reati contro la PA
 - diritto **regionale** con particolare riferimento all'ordinamento della Regione Lombardia;
 - **contabilità pubblica** con particolare riferimento al sistema contabile regionale;
 - elementi di diritto dell'**Unione Europea**;
- le capacità manageriali e relazionali finalizzate alla direzione di strutture, alla pianificazione e alla gestione delle risorse umane e strumentali, all'organizzazione, alla gestione dei servizi e dei processi di miglioramento della qualità;
- la capacità di utilizzo di strumenti di comunicazione, anche con riferimento alla comunicazione istituzionale e alla comunicazione interna.

10. VALUTAZIONE DELLE PROVE

I punteggi relativi a ciascuna prova sono espressi in trentesimi.

Ciascuna prova si intende superata se il punteggio attribuito è pari ad almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Al colloquio sono ammessi soltanto i candidati che abbiano superato entrambe le prove e abbiano conseguito l'idoneità in ordine alla conoscenza della lingua inglese e alle conoscenze informatiche.

11. CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME

La data e la sede di effettuazione delle prove scritte verranno resi noti mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi, sul sito Internet www.consiglio.regione.lombardia.it e sul portale www.bandi.regione.lombardia.it con un preavviso di almeno quindici giorni rispetto alla-data di svolgimento della prima prova scritta.

La pubblicazione dell'avviso sul BURL ha valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso. Pertanto, i candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove sopra indicate senza altro preavviso o invito.

L'assenza del candidato anche ad una sola delle prove d'esame, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Gli elenchi dei candidati ammessi a ciascuna delle prove sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Lombardia e sul portale www.bandi.regione.lombardia.it.

Il candidato dovrà presentarsi alle prove munito di idoneo documento di identità o di riconoscimento ritenuto equivalente ai sensi della normativa vigente.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà comunicato per iscritto, all'indirizzo mail indicato nella domanda:

- il punteggio riportato nelle due prove scritte,
- il giorno, il luogo e l'ora del colloquio.

Per tutte le comunicazioni pubblicate sul BURL o sul sito istituzionale del Consiglio della Regione Lombardia o sul portale bandi on line che riguardano direttamente i candidati (esito prove – ammissioni etc.), l'Amministrazione utilizzerà il Codice Identificativo della domanda presentata on line. Tale codice dovrà pertanto essere conservato dal candidato. Si ricorda che la domanda e il relativo codice identificativo sono recuperabili entrando nel sistema con le proprie credenziali.

12. RISERVA

Ai sensi della deliberazione 14 settembre 2020, n. 144, numero 1 posto è riservato al personale di ruolo del Consiglio regionale della Lombardia in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

I candidati che intendono avvalersi della riserva ne devono fare espressa menzione nella domanda di partecipazione.

Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale.

13. TITOLI DI PREFERENZA, FORMAZIONE, PUBBLICITA' ED UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito sarà formulata dalla commissione esaminatrice successivamente all'espletamento delle prove, elencando i candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio finale

riportato, tenendo conto delle riserve previste nel bando.

Il punteggio di ciascun candidato è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle prove scritte e nel colloquio.

A parità di punteggio, trovano applicazione i titoli di preferenza stabiliti dalla vigente normativa. Qualora sussistano ulteriori parità è preferito il candidato più giovane di età secondo quanto previsto dalla legge 191/1998.

Fatto salvo i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, i titoli dichiarati in forma sostitutiva dovranno essere comprovati con idonea documentazione, su richiesta dell'amministrazione, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale oppure prima dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Con apposito provvedimento del Segretario generale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria finale, che rimarrà valida per un periodo di due anni dalla data di approvazione, come previsto dall'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 149, della L. 160/2019.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi, sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sul portale bandi on line.

La data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale costituirà il termine di decorrenza per eventuali impugnative.

14. ASSUNZIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro si costituisce con la sottoscrizione del contratto individuale.

A tal fine l'Amministrazione procederà a verificare ed acquisire la documentazione necessaria a dimostrare la sussistenza dei requisiti dichiarati in forma sostitutiva nella domanda di partecipazione al concorso dal candidato vincitore.

Il vincitore potrà essere sottoposto a visita medica intesa ad accertare l'idoneità alle mansioni da svolgere, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. 81/2008.

Il difetto di tale requisito comporta la non assunzione e qualora questa sia già avvenuta, la risoluzione automatica del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro acquista carattere di stabilità dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio, con esito positivo, in applicazione delle vigenti norme contrattuali.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato dall'Amministrazione consiliare per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

15. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 e del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e utilizzati per le finalità di gestione della selezione presso il Consiglio Regionale della Lombardia dal personale incaricato del Servizio Affari Generali e Personale - Ufficio Organizzazione e Personale.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario al fine della presente procedura selettiva come da informativa.

Le altre informazioni sul trattamento dei dati personali sono fornite nell'informativa di cui all'allegato 1 del presente bando alla cui lettura si rinvia.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Affari generali e Personale.

È facoltà insindacabile del Consiglio regionale della Lombardia non dar seguito al presente concorso in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative.

Informazioni relative al concorso di cui al presente bando potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Organizzazione e Personale – Via F. Filzi 22 – 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 – 0267482443 – 0267482634.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nella deliberazione 4 ottobre 2017, n. 388 "Disciplina dei requisiti e dei criteri generali nonché delle modalità e delle procedure di accesso agli impieghi presso il Consiglio regionale della Lombardia (art. 37, comma 2, l.r.7 luglio 2008, n. 20)." nonché, in quanto applicabili, il contratto collettivo e le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti del comparto Funzioni locali.

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Fabrizio Fasano

ALLEGATO 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI.

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito indicato con Regolamento europeo) – garantisce alle persone fisiche che conferiscono i propri dati personali, ossia gli interessati, il diritto di ricevere da parte del Consiglio regionale della Lombardia alcune informazioni sulle operazioni di trattamento dei dati stessi e sugli altri diritti che l'ordinamento riconosce a tutela della riservatezza.

Ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti sulla privacy policy sono disponibili nella sezione privacy accessibile dalla home page del portale www.consiglio.regione.lombardia.it o possono essere richiesti al Responsabile della protezione dei dati personali ai recapiti sottoindicati.

1. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Lombardia con sede in via Fabio Filzi, 22 – Milano.

2. Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Consiglio regionale è, ad oggi, il dott. Mauro Bernardis, contattabile via e-mail a:

staff.privacyanticorruzione@consiglio.regione.lombardia.it

protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

3. Finalità e base giuridica del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) ed e), Regolamento europeo)

I dati personali forniti - mediante la presentazione della candidatura e nell'ambito dello svolgimento del concorso pubblico- sono trattati solo per finalità connesse e strumentali alla presente selezione e per gestire, conseguentemente, in caso di esito positivo della stessa, il rapporto di lavoro ai sensi del d.lgs. 165/2001. I dati personali sono trattati dall'Amministrazione per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) Reg. UE 679/2016, e per l'assolvimento degli obblighi di legge in materia di reclutamento dei pubblici dipendenti e l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. I dati di categorie particolari (dati idonei a rilevare lo stato di salute di cui alla L. 104/1992 e alla L. 68/1999) e i dati relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto descritto nel Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari di cui è titolare il Consiglio regionale della Lombardia (D.C.R. 6 maggio 2014, n. X/378).

Sulle autodichiarazioni rilasciate, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sono effettuati i controlli previsti dall'art. 71 del DPR stesso, mediante controlli diretti sulle banche di dati pubbliche e mediante richiesta agli enti certificanti.

4. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla procedura.

5. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato in forma cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e con l'utilizzo di reti telematiche e il portale Bandi on line. Sono adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia di dati trattati.

I dati personali sono trattati dai componenti della Commissione di concorso e dai dipendenti e collaboratori del Consiglio regionale appositamente incaricati e vincolati alla riservatezza.

Possono altresì venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori di soggetti che forniscono servizi strumentali (per esempio i fornitori dei servizi di hosting del sito web o gli amministratori del sistema di posta elettronica). Tali soggetti agiscono in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento e sono tenuti a obblighi di riservatezza definiti contrattualmente. La piattaforma Bandi on line, i servizi di hosting del portale istituzionale e di gestione del protocollo

informatico sono forniti da Aria spa, designata responsabile del trattamento. Il servizio di conservazione digitale da Aruba Spa. Eventuali ulteriori responsabili del trattamento sono indicati nella sezione Privacy del portale istituzionale del Consiglio regionale, alla quale si rinvia. La sede del trattamento è ubicata nel territorio dell'Unione Europea o nel territorio di Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo ritenuti adeguati tramite decisione della Commissione europea ai sensi degli art. 45 e 46 del Regolamento europeo. Non sono eseguiti trattamenti di profilazione o collegati a procedimenti decisionali automatizzati.

6. Conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati sono conservati presso la sede del Consiglio regionale, oppure, quando previsto, presso le sedi dell'archivio di deposito (cartaceo e digitale) del Consiglio stesso e presso la server farm di Aria spa, sita in Milano.

I tempi di conservazione sono stabiliti dalle norme in materia di protocollo e conservazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni e definiti nel Manuale di gestione documentale del Consiglio regionale della Lombardia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2016, n. 97.

I dati personali potranno essere comunicati a soggetti legittimati in base a norma di legge o di regolamento (es. diritto di accesso agli atti; prerogative di informazione dei Consiglieri regionali); soggetti fornitori di servizi strumentali, come indicato al punto n. 4; Autorità giudiziaria, in caso di legittima richiesta; enti certificanti per i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni in occasione dei controlli previsti dall'articolo 71 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa); Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio regionale per l'esercizio dei poteri di vigilanza attribuitigli dalla legge.

I dati personali (nome, cognome, data di nascita) e le graduatorie finali potranno essere diffusi tramite pubblicazione sul portale istituzionale, come previsto dalla normativa vigente.

7. Diritti dell'interessato

Ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo, nei termini e alle condizioni ivi previsti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, l'interessato ha diritto:

- di accesso ai propri dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati che lo riguardano o la limitazione del trattamento degli stessi;
- di opporsi al trattamento, ai sensi dell'art. 21 Regolamento europeo, per motivi connessi alla propria situazione particolare.

Per l'esercizio dei propri diritti l'interessato può rivolgersi al dirigente del Servizio Affari generali e personale inviando richiesta scritta alla casella di posta elettronica: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it o, in formato cartaceo, al protocollo generale del Consiglio regionale (Protocollo generale: Via G.B. Pirelli, 12- 10124 Milano, orari di apertura al pubblico: Lunedì – Giovedì 9.00 – 12.00 14.00 – 16.30 Venerdì: 9.00 – 12.00). La sottoscrizione dell'istanza deve essere valida ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000 (firma digitale, firma autografa con copia di documento di identità valido, firma autografa alla presenza di dipendente pubblico ricevente previo riconoscimento del sottoscrittore).

È a tal fine possibile utilizzare il modello disponibile nella pagina Privacy del portale istituzionale del Consiglio regionale oppure altra istanza con i medesimi contenuti.

In caso di violazioni, è possibile altresì presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali – per recapiti e condizioni si veda www.garanteprivacy.it.